

Notizie Dal Lacor

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale-D.L.353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1, comma 2 e 3, NO/NOVARA n°3 anno 2011



Dalla Redazione

Buon anno. Agli amici, ai sostenitori, a chi ci segue da tempo e a chi ha tra le mani questa nostra lettera per la prima volta. La prima newsletter del 2015 porta nelle vostre case molte novità: una rinnovata veste grafica e la scelta di mettere a fuoco approfondimenti che ci stanno a cuore e che troverete d'ora in poi nelle sezioni Primo Piano, Dall'Uganda e Dall'Italia. Ci è sembrato il modo migliore per raccontarvi le attività, i progressi, le conquiste, ma anche le difficoltà sia in Africa che in Italia, dove l'impegno di tanti volontari permette di continuare a rendere vivo ogni giorno il sogno di Piero e Lucille Corti.

Questo numero si apre con un Primo Piano sulle attività dell'Ospedale e della Fondazione, un elemento di trasparenza a cui teniamo particolarmente; nella sezione Uganda trovate la bella storia di Janet. Infine, non poteva mancare il nostro grazie per l'entusiasmo con cui è stato accolto il libro *I bambini della notte*, che sta portando in molti cuori la storia del St.Mary's Lacor di Gulu e di coloro che lo hanno reso possibile. Buona lettura.

Daniela Condorelli

In Questo Numero

- 2** Primo piano
Un anno al Lacor Hospital
- 4** Dall'Uganda
Il ritorno a casa di Janet
- 6** Dall'Italia
Eventi e segnalazioni
- 8** Sostienici
Quando la festa è solidale

www.fondazionecorti.it
Tel. +39 02 49524096
info@fondazionecorti.it

In Primo Piano



Un anno al Lacor Hospital Resoconto dell'attività dal 1 luglio 2013 al 30 giugno 2014



Il perdurare della pace ha permesso il miglioramento o la riapertura di centri sanitari governativi o privati, determinando, fra i pazienti del Lacor, un calo dei malati affetti da condizioni semplici, mentre il Lacor rimane la scelta preferita per i **servizi specialistici** e per i casi più complicati. Il ritorno a un carico di lavoro più normale rispetto agli anni della guerra ha permesso all'ospedale di dedicarsi ad attività di **miglioramento organizzativo**

e infrastrutturale: corsi di formazione manageriale per il personale medico e per i docenti delle scuole, il miglioramento della gestione dei magazzini e del sistema di contabilità e raccolta di statistiche, il miglioramento delle lagune di depurazione delle acque e di stoccaggio dell'acqua piovana, unitamente all'installazione di nuovi pannelli solari per la riduzione della bolletta energetica del Lacor.

Totale pazienti curati dal comprensorio ospedaliero:

243.666



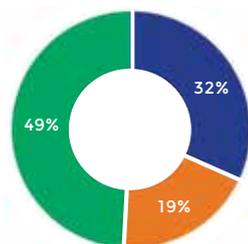
Bambini
(0-5 aa)



Donne



Uomini



Servizi erogati - Alcuni dati

| | |
|----------------------------------|---------|
| Parti | 6.110 |
| Operazioni chirurgiche | 5.288 |
| Esami radiologici | 16.555 |
| Esami ecografici | 24.323 |
| Fisioterapia (pazienti trattati) | 1.462 |
| Esami di laboratorio | 291.694 |

| + Ospedale | |
|-------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Ambulatorio | 149.678 pazienti curati di cui 72.649 in ambulatori specialistici (dentistico, chirurgico, ost/gin, tubercolosi, aids, anemia falciforme) |
| Ricovero | 22.442 così suddivisi: Dipartimento di Medicina 3.569 Dipartimento di Pediatria 7.723 Dipartimento di Chirurgia 4.735 Dipartimento di Ost/Gin 6.415 |
| Letti | 482 |
| Dipendenti | 555* |

In viola sono evidenziati i servizi specialistici.

** Esclusi 22 tirocinanti e 16 lavoratori a termine. Sono invece inclusi nel dato 11 dipendenti attualmente fuori sede per formazione sponsorizzata dal Lacor.*

| Centri Sanitari Periferici | Opit | Pabo | Amuru |
|----------------------------|--------|--------|--------|
| Ambulatorio | 16.203 | 22.859 | 22.061 |
| Ricovero | 2.817 | 3.630 | 3.976 |
| Letti | 24 | 24 | 24 |
| Dipendenti | 17 | 16 | 17 |

I risultati dell'ultimo anno confermano il Lacor Hospital come centro di eccellenza per le cure specialistiche e la formazione sanitaria nel nord Uganda.

L'impatto formativo

Con in media **250 professionisti della sanità** diplomati ogni anno, pronti per entrare nel settore sanitario ugandese, il Lacor Hospital si conferma polo formativo di riferimento per l'intero nord Uganda. Il Ministero della Sanità Ugandese nel corso degli ultimi tre anni ha chiesto all'ospedale di rafforzare le attività esistenti e introdurre **nuovi corsi** per sopperire alla grave carenza di personale sanitario in Uganda.

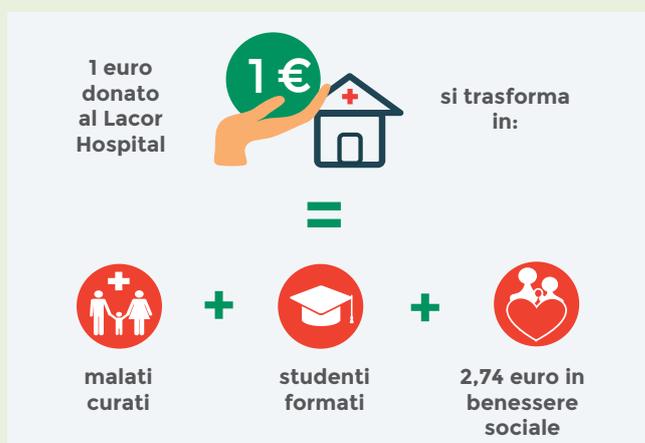
| Corsi | N. di studenti |
|------------------------------------------------------------------------------------|----------------|
| Infermiere e ostetriche (Corsi base triennali, Corsi di specializzazione biennale) | 315 |
| Tecnico di laboratorio (triennale) | 87 |
| Tecnico di anestesia (triennale) | 11 |
| Totale Studenti Residenti | 413 |
| Medici e farmacisti tirocinanti (1 anno di tirocinio post-laurea) | 25 |
| Studenti esterni della facoltà di medicina di Gulu (3°, 4° e 5° anno) | 198 |

L'impatto sociale

Grazie al sostegno di Fondazione Cariplo, capofila del progetto Fondazioni 4 Africa (nell'ambito del quale sono stati sostenuti costi operativi dell'ospedale per oltre un milione di Euro), la Fondazione Corti ha chiesto alla Fondazione Lang Italia (Ente non profit dedicato alla ricerca nel campo della filantropia strategica) di misurare l'indice SROI (Ritorno Sociale dell'Investimento).

Il **Ritorno Sociale dell'Investimento** quantifica in 2,74 euro gli effetti determinati dai flussi economico-monetari prodotti grazie alla presenza dell'ospedale nell'economia locale: effetti diretti (pagamento di salari e acquisti in loco), indiretti (spese effettuate intorno al Lacor da parte di pazienti, studenti e accompagnatori dei pazienti) e indotti (effetto moltiplicativo dato dalla circolazione del denaro).

Ciò significa che una donazione libera di, ad esempio,



1.000 euro, oltre a permettere all'ospedale di perseguire il suo scopo primario, ovvero curare persone e formare professionisti della salute, produce un ulteriore **benessere aggiuntivo per la collettività** pari a 2.740 euro.

Costi operativi e copertura finanziaria

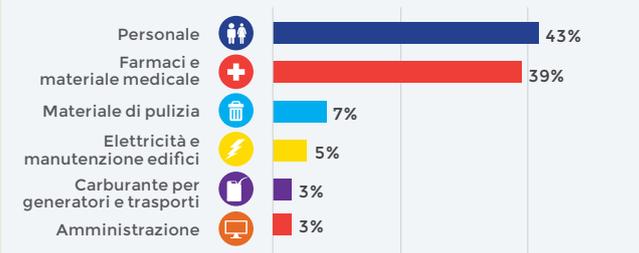
Sul fronte dei costi, grazie alle grosse **donazioni di farmaci** ricevute dal Canada e alla riduzione del prezzo del gasolio, l'ospedale ha visto una stabilizzazione nonostante gli aumenti salariali e gli aumenti generalizzati del costo delle medicine.

Erogazioni statutarie della fondazione

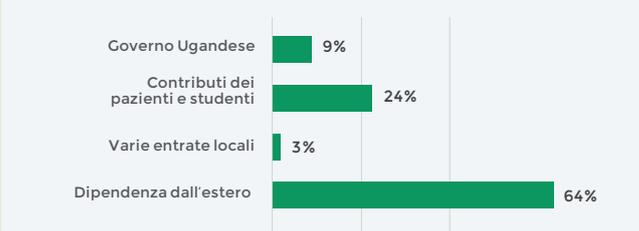
Nel corso dell'anno 2013-2014 la fondazione ha raccolto complessivamente € 985.788, in linea con la raccolta dello scorso anno. Sicuramente la crisi economica rende più laborioso riuscire a mantenere o ad aumentare il livello di raccolta fondi.

Le erogazioni statutarie sono state di € 950.918 di cui 684.983 in denaro e il rimanente in assistenza tecnica. La Fondazione Corti ha coperto il 17% dei costi correnti dell'ospedale e rimane il suo **principale donatore** con il 37% delle donazioni provenienti dall'estero.

Totale costi operativi del Lacor 2013-14: Euro 4 milioni



Copertura dei costi del Lacor anno 2013-14



Dall'Uganda



Il ritorno a casa di Janet

Lacor Hospital, 26 dicembre 2014

“Andiamo a Kitgum!” - un SMS anticipa di un'ora buona la mia sveglia mattutina in questo Santo Stefano ugandese. Il tempo di comprare un po' di cassava di fronte all'ospedale, prendere zaino e macchina fotografica ed eccoci ammassati sul retro della jeep di fratel Elio. A farci compagnia c'è una giovane donna acholi. Ha una paresi agli arti inferiori per cui è rimasta ricoverata un mese in ospedale. “La riaccompagniamo a casa” - mi spiegano non appena monto in macchina.

Janet, così si chiama la nostra compagna di viaggio, abita a est di Kitgum, uno dei luoghi più caldi d'Uganda nella stagione secca, in un villaggio dal nome improbabile. Qui la strada è solo una somma matematica di tante parentesi di polvere rossa che si fanno largo tra le buche. Sembra di essere su una giostra, gli scossoni fanno perdere l'equilibrio e riesco solo a immaginare quanta fatica possa fare lei, affetta dalle prime piaghe da decubito. Dobbiamo fare più di 150 km. Quando vediamo in lontananza Kitgum è ormai l'una di pomeriggio. Il caldo, quando la macchina si ferma un attimo per chiedere indicazioni, diventa insopportabile. Dovremmo ormai essere in prossimità della meta, scaviamo minuscole stradine laterali tra erbacce e granoturco. Janet si guarda intorno. Sembra non orientarsi troppo in questa vegetazione via via più selvaggia. Non ci vuole troppo tempo per rendersi conto di come non abbia la minima idea di dove siamo. E dire che siamo diretti a casa sua.

Improvvisamente, mi rendo conto di non sapere nulla di questa paraplegica che divide con me il sedile di questa macchina e i suoi scossoni. Dal posto di guida Elio attacca una raffica di domande nel dialetto locale. Scopriamo così che Janet passerà la sua vita su una sedia a rotelle per via di un incidente stradale, che ha due figli piccoli e persino un marito, conosciuto in un campo profughi 12 anni prima, quando il suo villaggio era stato assalito dai ribelli e, insieme a centinaia di altre persone, si era trovata a scappare nel cuore della notte. Si erano sposati, avevano messo su famiglia nei dintorni di Gulu e tutto era andato liscio fino a una grigia mattina d'ottobre. Janet stava attraversando la strada, una macchina azzurra coperta di polvere rossa, in un istante, le ha portato via tutto: dalla possibilità di muovere le gambe a quel brandello di normalità che c'era nella sua vita accidentata. Eh sì, perché marito e figli, **nel momento in cui aveva più bisogno, l'hanno abbandonata in una stanza del pronto soccorso dell'ospedale Lacor**. Janet è sola sulla terra e appesa ad un singolo residuo brandello di speranza: ritrovare i suoi genitori in questo angolo di mondo in cui non tornava più da quando era bambina.

Cerchiamo una scuola elementare, quella dove a suo tempo ha imparato a far di conto. Era l'unico edificio in muratura del circondario e ci ritroviamo tutti a sperare che qualcosa sia rimasto sino ai giorni nostri. Qui e là l'orizzonte è punteggiato da chiome verdi e fluenti: sono gli alberi di mango a indicare dove una volta c'erano i villaggi. Lì sotto sedeva il consiglio degli anziani per risolvere i problemi, governare dispute o riposare al

La commovente storia di Janet è tratta dal blog del dott. Mapelli, specializzando in cardiologia in stage al Lacor Hospital grazie a un accordo con la Società Italiana di Cardiologia.

riparo dalla canicola. Qualche volta le capanne ci sono ancora e quando ci si passa davanti intere famiglie agitano la mano per salutare; altre volte non rimane più nulla che sia scampato alla furia dei ribelli. Solo quegli alberi e le loro fronde, sotto le quali è vento e fresco.

Carichiamo a bordo un ragazzo con una maglietta verde, ci indicherà la via. Ogni tanto Janet alza la testa un po' di più, allunga lo sguardo fuori dal finestrino come se riconoscesse qualcosa ma poi le torna quel vuoto negli occhi. E poi, finalmente, la vediamo farsi largo tra le foglie: la scuola. Lei la riconosce subito. E si ricorda tutto. Parcheggiamo. Ancora prima di scendere dalla macchina stringiamo attraverso i finestrini le mani di un vecchio patriarca sdentato venuto ad accoglierci; segue un breve ma accorato discorso in cui vengono frullati insieme lunghi anni di guerra civile, intere famiglie smembrate e un presente così difficile da ricostruire.

La donna sulla carrozzina guarda il signore anziano e riconosce suo padre.

Il signore anziano guarda la donna sulla carrozzina e riconosce sua figlia.

Il ragazzo con la maglietta verde guarda il signore anziano e lo chiama papà.

La donna sulla carrozzina guarda il ragazzo con la maglietta verde e forse si ricorda di quel bambino ancora piccolissimo, gattoni sul pavimento della capanna, che non aveva fatto in tempo a salutare, quella notte lunghissima di tanto tempo fa.

Una giornalista chiese una volta a un padre comboniano in Uganda, Tarcisio Pazzaglia, se avesse mai visto un africano

piangere, stupita dalla disarmante impassibilità di queste persone. Non ricordo cosa rispose lui, ma di certo Janet, quando salutiamo dalla macchina sulla via del ritorno, ha le lacrime agli occhi.

Massimo Mapelli

Aiuta le persone come Janet

La storia di Janet è unica, come lei, ma porta le stesse tracce di sofferenza che hanno segnato la vita di tanti uomini e donne del nord Uganda. Queste persone, in gravi condizioni di salute, ma senza risorse economiche, spesso sole e anziane, si presentano al Lacor Hospital in cerca di aiuto.

Con una donazione di 120€ puoi offrire tutte le cure necessarie a chi non ha nulla:

- ricovero di lungo periodo
- assistenza specialistica
- intervento chirurgico

Insieme, con il tuo sostegno e il lavoro dei medici del Lacor, possiamo salvare chi ha bisogno di cure e non ha nessuno al suo fianco.

Ricorda che ogni contributo anche piccolo, in base alle tue possibilità, sarà importante.





Calda accoglienza per "I bambini della notte"



"I bambini della notte" è già in ristampa! Il libro di Mariapia Bonanate e Francesco Bevilacqua, che in un racconto mozzafiato ripercorre la storia del Lacor Hospital, è stato presentato al pubblico di Milano, Roma, Napoli, Torino e Trieste. Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato e chi ci ha accompagnato in questa 'tourné': Ferruccio De Bortoli,

Umberto Ambrosoli, Mariella Enoc, Piero Badaloni, Luigi Ciotti, Mario Calabresi, Antonio Sciortino, i nostri cari Fratel Elio e il dott. Cyprian Opira venuti in Italia appositamente dal Lacor, Donato e Luigi Greco, Chiara Castellani, Mario Vatta, Marco Confalonieri, Federica Marchi, Paolo Siani, Ruth Strangemann, Mario Di Costanzo.

"Una storia di uomini e donne che hanno reso possibile l'impossibile" ("L'Avvenire")

"Oltre 200 pagine che si leggono d'un fiato, dove le storie più incredibili e i personaggi più straordinari si succedono di continuo." ("Famiglia Cristiana").

"Vince il tempo e l'indifferenza verso le tragedie umane, la malattia a cui ci ha portato la globalizzazione selvaggia." (Don Antonio Sciortino)

"Non possiamo costruire speranza se non partendo da chi dalla speranza è escluso. Le periferie sono un luogo spirituale da abitare con l'accoglienza e la carità." (Luigi Ciotti)

"Qui c'è il senso della differenza che una persona può fare nel mondo. Anche in situazioni di crisi. I protagonisti di questa storia non sono eroi né santi. Sono persone che hanno fatto quello che sentivano, che era necessario, vivendo in pieno la propria missione, grande o piccola, e dedicandosi ad essa con passione." (Mario Calabresi)

Cori per il Lacor

Lo scorso novembre, presso la Chiesa di S. Pietro Martire a Monza, l'Ass. Cultura Musicale in Brianza, Canticum Novum di Renate e il Coro della Basilica di Besana ci hanno regalato una magnifica **messa cantata in memoria dei nostri fondatori** Piero e Lucille, eseguendo la Messa dell'incoronazione di W. A. Mozart.

L'ensemble gospel "Black Inside" si è esibito in un **concerto di Natale** i cui proventi sono stati destinati per metà alla Associazione Black Inside, per metà alla Fondazione Corti. Non avremmo potuto accogliere il Natale in modo migliore, grazie alla gioia contagiosa del coro e della sua direttrice, Ulrica de Georgio.

Un container carico di...

Lo scorso ottobre la Fondazione Corti ha inviato al Lacor **un nuovo Gruppo Elettrogeno e un mammografo digitale** donato dall'Ospedale di Settimo Torinese. L'occorrenza per l'allacciamento è stato donato dalla Marik Electric di Sanzanni ed Abbondio di Scannabue (CR). Al carico e all'organizzazione hanno collaborato Gianfranco Piantelli, Alessio Carlessi, Cinzia Carioni, Massimo Dominoni e figli dell'Associazione Padre Pizzi di Ricengo e alcuni membri del Gruppo Ciclamatori di Madignano (v. foto p. 8). La famiglia Franceschini di Pianengo ha messo a disposizione la struttura logistica presso la ditta FARK ed i mezzi di sollevamento per la movimentazione del Container.

Un secondo container, carico di **arredi ospedalieri** dismessi donati dall'ASUR Marche, è stato inviato in urgenza, a ridosso del Natale, grazie al patrocinio del Rotary Club di Altavallese Grottefrassassi. Carico e spedizione sono stati realizzati grazie all'aiuto in particolare dei rotariani Giovanni Gara, Alberto Federici, Paolo Giuseppetti (Presidente del club) e Gilberto Polverari (v. foto p.8). Ringraziamo Stefano Sabatini di ASUR Marche, Fabio Bradach e la sua squadra di volontari, nonché i nostri cari Vigili del fuoco Fiorino Asnaghi, Lorenzo De Martin e Franco Pergami.

Eventi unici, come la pubblicazione di un libro, gesti privati come la scelta delle bomboniere: le tante forme di sostegno della Fondazione Corti.

Quando la festa è solidale

Bomboniere e pergamene della Fondazione Corti

Stai per festeggiare un giorno speciale?

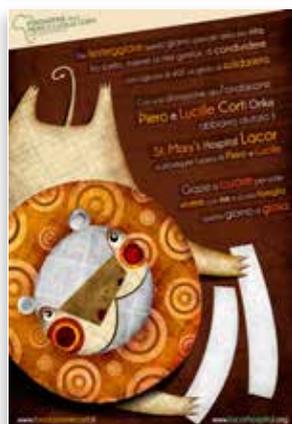
Il tuo matrimonio, il battesimo o la comunione del tuo bambino, la laurea oppure il compleanno?

Scegli una festa "diversa", fai la vera differenza regalando ai tuoi cari e agli amici le bomboniere e le pergamene solidali della Fondazione Corti.

Ecco qualche buon motivo per scegliere le nostre bomboniere:

- I fondi raccolti grazie alle bomboniere e alle pergamene vengono destinati alla cura dei pazienti del Lacor Hospital: in questo modo **la tua festa diventerà motivo di gioia per molti!**
- Nelle pergamene **racconteremo il tuo gesto di solidarietà** ad amici e parenti, potrai condividere e spiegare la tua scelta, contribuendo a diffondere una cultura di solidarietà.
- Le bomboniere in perline e in foglie di banano sono oggetti belli e originali che arrivano direttamente dall'Uganda e sono **realizzate da artigiani locali.**

Per ordini o informazioni contatta Chiara Paccaloni:
info@fondazionecorti.it | tel. 02 49524070



I nostri coloratissimi sacchetti di cotone: in foto, un esempio di come sono stati personalizzati da una coppia di sposi.



I nostri referenti territoriali:

- Bergamo** Achille Rosa, 035.345278, achirosa@tin.it
- Besana Brianza** Federico Gatti, 335.6818359, fede46rico@hotmail.it
- Ivrea** Maresa Perenchio, 335.5432407, maresaperenchio@yahoo.it
- Legnano** Carlo Capocasa, 349.4662265, carlocapocasa@yahoo.it
- Milano** Chiara Paccaloni, 02.49524096, info@fondazionecorti.it
- Napoli** Francesco Bevilacqua, 340.6423978, fr.bevilacqua@fastwebnet.it
- Parma** Bruno Molinari, 0525.64265, bruno.molinari2@tin.it
- Pavia** Diego Gasperi, 335.7115995, d.gasperi@virgilio.it
- Roma** Mariella La Falce, 339.3202015, mariellalafalce@gmail.com
Giovanna Pongiglione, 348.9023710, giopongi@gmail.com
- Sondrio** Sara Dei Cas, 334 7636463, saradeicas@hotmail.it
- Verbania** Luca Gondoni, 328.2936719, l.gondoni@auxologico.it



Grazie ai nostri volontari!

Calendari, mercatini e... tanta generosità!

Ringraziamo tutti coloro che in occasione del Natale hanno organizzato mercatini benefici in favore del Lacor Hospital: Mariella La Falce, Giovanna Pongiglione e il Ministero della Sanità; Cinzia Carioni e il gruppo volontari di Izano per la mostra missionaria locale; Etorina Ottaviani, Giuliana della Porta e i volontari della Parrocchia di S. Bartolomeo a Milano; Mario Turner; Massimo Mapelli e Gina Sorce; l'asilo di Besana in Brianza "Piero e Lucille Corti" con le maestre e i bambini tutti.

Grazie alla bravura dei nostri volontari sono aumentate anche quest'anno le richieste del calendario dedicato al Lacor Hospital.

Ringraziamo tutti coloro che si sono impegnati nella sua diffusione presso parrocchie e amici o presidiando la nostra capanna africana sul Sentierone di Bergamo.

Chi desiderasse ordinare il calendario o aiutarci a diffonderlo può contattare Paola Cassani, tel. 02 49524070 – email p.cassani@fondazionecorti.it.

Contattaci

Fondazione Piero e Lucille Corti Onlus

Sede: Piazza Velasca 6, 20122 Milano

Telefono: +39 02 49524070

E-mail: info@fondazionecorti.it

Sito: www.fondazionecorti.it

Codice fiscale: 91039990154

Notizie dal Lacor è un periodico della Fondazione Piero e Lucille Corti Onlus

Piazza Velasca 6, 20122 Milano - Iscr. Reg. Pers. Giuridiche Prefettura di Milano N. d'ord. 491, pag. 870, vol. III.

Leg. Ric. con D.M. 7-11-95 N. 75976 reg. il 14-12-95

Direttore Responsabile: Daniela Condorelli

Stampa: Italgrafica Srl, Via Verbano 146, 28100 Novara Veveri Reg. presso il tribunale di Milano N. 750 12/12/2003

Redazione: Laura Suardi, Chiara Paccaloni.

Per le fotografie si ringrazia: Massimo Mapelli, Milena Quattrini Mauro Fermariello

Informativa Privacy: informiamo che, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto ai dati personali, i dati personali da Lei forniti alla nostra Fondazione sono utilizzati esclusivamente per la realizzazione dei progetti socio-umanitari di cui allo Statuto e per le attività accessorie (contabili, amministrative e gestionali), in ottemperanza alle disposizioni sulla tutela dei dati personali. Il titolare del trattamento, presso il quale potrà esercitare i diritti di cui all'art. 13 (cambiamento, cancellazione, etc.), è la Fondazione Piero e Lucille Corti Onlus, piazza Velasca 6, Milano. La dott.ssa Dominique Corti è responsabile del trattamento dei dati.

Sostienici

Abbiamo bisogno anche del tuo aiuto

Il tuo sostegno ci permetterà di curare centinaia di persone che ogni giorno arrivano al Lacor Hospital in cerca di aiuto. Uomini, donne e bambini che possono contare solo su questo Ospedale e sulla tua generosità. Grazie di cuore a nome di tutti loro!

Ci sono tanti modi per fare arrivare il tuo aiuto:

- ▶ Con un **bonifico bancario** intestato a Fondazione Corti Banca Popolare di Sondrio
Codice IBAN: IT23 H056 9601 6000 0000 5945 X61
Swift Code: POSOIT22

Per favore indica il tuo indirizzo nella causale, così potremo ringraziarti.

- ▶ Con **carta di credito** in tutta sicurezza dal sito www.fondazionecorti.it
- ▶ Con un versamento su **conto corrente postale** n. 37260205 intestato a Fondazione Corti
- ▶ Con il **5 per mille** della tua dichiarazione dei redditi, indicando il codice fiscale 91039990154 nella casella "Sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative..."

Vantaggi fiscali: la Fondazione Corti è una onlus e tutte le donazioni in suo favore sono fiscalmente deducibili o detraibili secondo i termini di legge. Ricordate di conservare le ricevute originali delle donazioni, dell'estratto conto della carta di credito o del conto corrente bancario. Maggiori informazioni sul nostro sito www.fondazionecorti.it

